Anno XXI. Martedì 21 Luglio 1868 N. 163

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 Luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto 27 giugno 1868 che costituisce legalmente il Comizio agrario di Lecco (Gomo);

Disposizioni nel personale giudiziario;

Disposizione relativa ad un impiegato dipendente dal Ministero della marina;

Il cavalier Vincenzo Spinelli dei principi di Scalea fu nominato dal ministro d'agricoltura e commercio presidente della Commissione di vigilanza per le opere di bonificamento, Confidenza, Bacino Inferiore del Volturno, in sostituzione del sig. Roberto dei baroni di Baracco, che ha rinunziato.

— E quella del 19 contiene;

Un regio decreto del 27 giugno 1868 che costituisce legalmente il Comizio agrario di Napoli;

La legge 7 luglio 1868 per la convalidazione del regio decreto 17 ottobre 1867 n° 3969, per la fabbricazione ed emissione di monete di bronzo pel valore nominale di 20 milioni;

Un regio decreto 31 maggio 1868 che approva modificazioni allo Statuto della Società del giornale la *Perseveranza* di Milano;

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 20 Luglio 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre alle 2 pomeridiane colle solite formalità.

Si accordano congedi.

L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto concernente l'amministrazione del patrimonio dello Stato e la contabilità generale.

Botta (sull'ordine del giorno) prega la Camera a consentire che sia posto all'ordine del giorno delle tornate straordinarie, subito dopo il progetto relativo all'affrancamento dei vincoli feudali nel Veneto, quello sulle incompatibilità parlamentari.

Menabrea, ministro, osserva che vi sono altri progetti di legge di maggior importanza, come per esempio quello delle ferrovie di Sardegna, ecc.

Presidente pone ai voti la proposta Botta.

(È approvata.)

È aperta la discussione generale sul progetto all'ordine del giorno.

Sormani - Moretti svolge parecchie considerazioni sulle quali appoggia il progetto della Commissione, e propone che coloro i quali intendono presentare emendamenti debbono farli pervenire alla presidenza un giorno prima della discussione.

Sella presenta alcune osservazioni circa la difficoltà pratica e la poco convenienza dell'introduzione dei controllori responsabili nei Ministeri. Fa notare le spese che s'incontrerebbero per la compilazione dell'inventario generale dei possedimenti dello Stato. Osserva pure una specie di duplicazione e confusione che il progetto della Commissione introduce tra la Corte dei Conti e la ragioneria generale.

Restelli, relatore, risponde alle osservazioni esposte dall'onorevole Sella e dimostra che i controllori proposti per ciascun Ministero, tendono ad assicurare il sindacato. Del resto il progetto della Commissione introduce maggior semplicità e speditezza nell'amministrazione e nel sistema di contabilità. Perciò con esso si ottiene una diminuzione di spese sul bilancio passivo, una maggiore severità ed esattezza nel controllo, semplicità e regolarità nel meccanismo.

La Porta riconosce che la legge ha molte buone qualità, e però egli malgrado i difetti notati dall'onorevole Sella, è disposto ad approvarla, piuttosto che comprometterne la votazione col rinviare gli articoli alla Commissione.

Sella insiste sopra alcune delle sue osservazioni, specialmente sopra quella concernente i controllori responsabili presso i Ministeri. Crede che sarebbe meglio lasciare alla Corte dei conti il riscontro costituzionale e l'esame dei conti consuntivi, e dare alla Ragioneria tutto il riscontro preventivo. Che se tale è il concetto della Commissione desso non emerge abbastanza chiaro.

Restelli, relatore, risponde che la Commissione non mantiene alla Corte dei conti anche il controllo preventivo amministrativo, ma soltanto la riserva di esaminare se i mandati ai quali deve porre il visto sieno o no conformi alla legge.

Nervo appoggia brevemente la Commissione.

Presidente pone ai voti la proposta dell'onorevole Sormani-Moretti più sopra accennata.

È respinta

Si passa alla discussione degli articoli.

« TITOLO I.

Del patrimonio dello Stato e dei contratti,

Articolo 1. I beni immobili dello Stato, tanto pubblici quanto posseduti a titolo di privata proprietà, fruttiferi e infruttiferi, si amministrano per cura del Ministero delle finanze.

« I beni immobili assegnati ad un servizio governativo si amministrano per cura del Ministero, da cui il servizio dipende. Tosto che cessino da tale uso passano nell'amministrazione delle finanze.

Presidente pone ai voti l'art. 1.

(È approvato.)

Art. 2. A cura del ministro delle finanze verrà assunto l'inventario di tutti i beni immobili di pertinenza dello Stato, distinguendo quelli destinati in servizio governativo dagli altri ed indicando gli elementi atti a farne conoscere la consistenza ed il valore.

« Ciascun ministro farà compilare l'inventario di tutti i materiali di spettanza dello Stato a tutto dicembre del corrente anno 1868, distintamente per quantità, qualità e valore.

« Simile inventario sarà compilato anche per tutte le mobilie.

« Copia autentica di detti inventari sarà trasmessa alla Ragioneria generale dello Stato, alla quale saranno pure trasmesse le prove degli aumenti e delle diminuzioni, ed in genere dei movimenti che si andranno effettuando nelle attività a passività patrimoniali dello Stato. »

Accolla domanda a che punto sono i lavori per la compilazione degli inventari dei beni immobili.

Cambray Digny, ministro, risponde che i lavori procedono colla possibile alacrità, e che dal progetto in discussione verrano facilitati.

L'art. 2, posto ai voti, è approvato.

La seduta è sciolta alle ore 6.

SULLA EMIGRAZIONE DEI FANCIULLI ITALIANI ALL'ESTERO

LETTERA D'UN ITALIANO STABILITO NELL'AMERICA DEL NORD

(*dalla Gazzetta Ufficiale*)

(*Contin. e fine V. N. 161.*)

Ho potuto vedere una scrittura privata d'affitto di due fanciulli, passata tra il loro padre ed uno dei molti impresari ambulanti. È la riproduzione più o meno esatta di quasi tutte le altre. Alla prima lettura sembra una transazione lecita e onesta. Vi si parla del desiderio di lucrarsi la vita col lavoro, di dover tenere i fanciulli in conto di propri figli, di non maltrattarli e molte altre previggenze simili; ma in fondo non vi è altro di reale che un padre che coglie con piacere la opportunità per esimersi dal sostentamento di due suoi figli durante tre anni, con la prospettiva in vista di un premio di 57 ducati per ognuno alla fine del triennio, cioè 19 ducati

l'uno l'anno prezzo d'affitto. Vi è preveduto il caso che i ragazzi possano fuggirsene dal loro padrone e vi si stabilisce che se la fuga ha luogo per mala indole del ragazzo, il padrone riterrà 30 ducati sul premio triennale; se per contrario succede per maltrattamento o negligenza del padrone il fittuante avrà dritto a un indennizzo di egual somma. Ognun vede quanto sia difficile il provare su di chi cada la colpa in casi simili. Si può essere sicuri che in novantanove su cento gli impresari sosterranno sempre che i fanciulli ad essi affidati erano dotati della indole la più malvagia e indomabile. Chi potrà dire il contrario? quali prove, quali documenti avranno i parenti per confonderli? e sarebbe forse strano che gli incettatori dopo aver usufruito per lungo tempo dell'opera dei loro allievi, pria che il triennio finisca ne procurino essi stessi la fuga o con durezza eccessiva di modi, o con insinuazioni fatte praticare ad arte, affin di detrarre 30 ducati dal prezzo pattuito e risparmiarsi l'obbligo di fornire una arpa nuova? Ma che monta! I parenti ne incasseranno sempre i ventisette residuali e si saranno liberati dall'obbligo di alimentare due bocche di più nella famiglia. — Che se riusciranno anche a ottenere il pagamento della multa sarà tutto per lo meglio. — Potranno vantarsi di aver conseguito un successo completo. Trenta ducati di più e un figlio di meno! Lucro emergente e danno cessante..... È cinico, lo so, è orribile, ma non è men vero. Che si studiino bene i fatti sui luoghi stessi d'ingaggio e si troverà che tale è il sentimento, se non generale, almeno predominante tra quei parenti quantunque certamente nessuno di essi abbia l'audacia di confessarlo apertamente.

Si rifletta anche sugli incettatori, che assumono l'obbligo vago di trattare i fanciulli come propri figli, il più delle volte non sono ad essi legati da alcun vincolo di affinità o di amicizia, e non è raro che non li conosca neanche di vista prima d'ingaggiarli. I piccoli allievi sono talvolta nel caso di dover percorrere più migliaia di leghe sotto la scorta provvisoria di altro uomo prima di venire in contatto col loro padrone assoluto, sedicente padre benevolo *a priori*, che spesso appena giunti li sulloca ad altri. Nè è raro che i capi di compagnia siano interamente estranei al mestiere di suonatore che pretendono esercitare. Rammento benissimo di un tale, che viaggiava qual capo di compagnia, ed avea esercitato l'anno prima il mestiere di beccaio. La vita ch'essi menano all'estero è tutt'altro che esemplare. Mentre i piccoli suonatori trascinano dall'alba alla notte la più dura esistenza, senza alcuna tregua o riposo, essi impinguano l'epa a spese di quei miseri, in preda a pigrizia profonda e a tutti i vizi che ne derivano.

S'immagini uno di quei poveri fanciulli esposti a trattamenti brutali da parte del suo capo, specialmente in America. Solo, avvilito, inesperto, a tanta distanza del proprio paese, senza alcun protettore naturale a cui ricorrere, non gli resta in realtà altra risorsa che la fuga, per andare incontro ad uno stato ignoto qualunque che, per duro che sia, è sempre migliore del presente; supporre soltanto che quei meschini possano avere alla età sufficiente energia e coraggio da fare appello all'autorità competente e affrontare così tutte le conseguenze dell'ira del loro padrone, è un ignorare affatto la natura umana.

Si pesino dunque bene tutte queste circostanze e si dica se può credersi sul sodo che i parenti abbiano a riposar tranquilli sulla sorte della loro prole sol perchè è passato tra essi e uno dei trafficanti un contratto sullo stampo di quello sopra accennato.

Tale tratta di piccoli musicanti può dirsi che abbia preso cominciamento, almeno in vaste proporzioni, dal 1860, poi che sono stati rimossi tutti gli ostacoli che si opponevano allo espatriamento dei Napolitani sotto il passato regime ed aboliti pressochè dovunque i passaporti, principale impedimento al moversi delle compagnie ambulanti. Si aggiunge il fatto di aversi ora una locomozione più frequente, più facile e a miglior mercato di prima, segnatamente pei passeggieri di terza classe. Prima del 1860 ad ogni modo non si vedevano all'estero fanciulli suonatori in età così tenera, che sembra un vero miracolo come possano dispensarsi dall'assistenza materna.

Nelle prime pagine di questo scritto ho accennato ai mali fisici cui tali esseri infelici sono esposti; ma molto più gravi e deplorandi sono i mali morali, primo dei quali è il difetto assoluto d'ogni pratica religiosa, in una epoca della vita in cui il sentimento della divinità è guida quasi unica alla condotta dell'uomo. Quand'anche tale sentimento sia un puro timore superstizioso, è sempre il miglior moderatore degli atti di un fanciullo; ma siffatto timore si dilegua man mano con l'oblìo completo del tempio e della preghiera; segue la negligenza non meno assoluta d'ogni educazione ed istruzione, per la quale si allevano altrettante individualità perdute ed inutili, epperò dannose al consorzio umano nell'epoca presente. Ma v'ha di più. Con la vita ch'essi menano anche le migliori nature finirebbero col pervertirsi addirittura, per le male abitudini che acquistano, come quelle all'accattonaggio, alla dissimulazione, alla menzogna, al furto, conseguenze inevitabili dei maltrattamenti e delle crudeli privazioni cui sono soggetti. E ove tutto questo non basti, havvi un'altra mostruosità morale che vuole essere accennata soltanto, perchè se ne misuri tutta la portata. I luoghi dove i loro padroni li mandano di preferenza ed ove realmente hanno maggiori probabilità di successo, sono le bettole di beoni e i postriboli. Fanciulli di nove o dieci anni cominciano a rompersi all'abuso dei liquori; accostumano le loro orecchie alle bestemmie le più sacrileghe, alle parole le più ciniche, che poi riescono dalle loro labbra ad ogni ora del giorno; aprono i loro occhi, dapprima sbalorditi e poscia intelligenti, alle viste le più lubriche che infangono la purità della loro mente. Se non havvi una legge scritta che possa impedire tali orrori, havvi, in nome di Dio! la civiltà e la morale che sono più forti d'ogni legge, havvi il sentimento di dignità nazionale offeso ormai ogni giorno e in ogni parte del mondo da simili fatti nefandi! Che si pensi dunque e seriamente a porre un termine ad un traffico così scandaloso, e così poco onorevole al nostro nome. Là dove la paterna assistenza naturale vien meno non ha forse il Governo il dovere d'intervenire? E non ha esso il diritto di esigere che ogni cittadino si renda utile o almeno *innocuo* al proprio paese?

I CHIERICI ALLA LEVA

Nella tornata del 16 corrente la Camera dei deputati votò alla quasi unanimità un ordine del giorno per obbligare il ministero a presentare *il più presto possibile* una legge per cui venga tolto finalmente ai chierici l'iniquo privilegio che li dispensa dal servizio militare. Il ministro della guerra fu dunque costretto a promettere che farebbe.

Manterrà egli la parola! Assai ne dubitiamo.

Ad ogni modo, staremo a vedere; e il Parlamento, se vorrà fare il suo dovere, saprà bene trovare il modo di costringere il ministero a mantenere la data promessa.

La questione d'altronde non è nuova; e nel Parlamento Supalpino, fino dal 1851 i deputati Lions, Mallana, Borella, Brofferio, Sineo ed altri, andarono gridando che era tempo ormai di far rispettato lo Statuto, il quale prescrive che i cittadini tutti sono eguali dinanzi alla legge, senza esenzione o distinzione di sorta. Tutti gli anni quei valentuomini tornarono all'assalto; e sempre invano. Fu solo nel 1863 che il ministro Della Rovere incalzato da tutte parti, e costrettovi anch'esso da un ordine del giorno della Camera, presentò una legge per estendere anche ai seminaristi l'obbligo della leva. Ma questa legge che fra i deputati ebbe ad oppositori soltanto i Cantù e i D'Ondes-Reggio, venne per pochi voti respinta dal Senato. Tutti però hanno compreso benissimo che la votazione del Senato fu quale la volle il ministero; mentre nel frattempo s'era cambiato il ministro della guerra. E questo fatto noi ricordiamo appunto perchè il mal giuoco non s'abbia a ripetere. Non è lecito che duri più oltre il privilegio dei chierici mentre senza parlare del resto, esso rende assai più grave il peso della leva militare per gli altri cittadini.

I sostenitori del privilegio tentano difenderlo col dire che i doveri della milizia sono troppo contrari agli uffici che competono ai ministri di un Dio di pace. Al che non si mancò mai di rispondere che il prete ha sempre preso volontariamente le armi nelle guerre civili.

Si ricordarono le stragi di San Bartolomeo a Parigi, le crociate contro li Albigesi, le ultime guerre della Spagna e del Portogallo. Si ricordò che vescovi, papi e cardinali mettevansi alla testa della soldatesca quando si trattava di allargare i mondani dominii. Si ricordò che il cardinale Richelieu era comandante in capo dell'esercito francese nell'assedio della Roccella. Si ricordò Giulio Secondo che, nell'assedio della Mirandola, piantava egli stesso il cannone contro le mura assediate. L'abbiamo visto nel 1849 a Roma, e l'anno scorso a Mentana quanto abborrano i clericali dal sangue e dalle stragi!

Sarebbe ormai farsi beffe del mondo se i chierici pretendessero di continuare essi soli ad essere dispensati dal servizio militare col pretesto che aspirano a farsi sacerdoti di un Dio di pace!

Qual pace voglia il prete di Roma lo dicano il sussidio ai briganti, la rivista ai zuavi, e i fucili Chassepot.

(G. del Popolo)

NOTIZIE

FIRENZE — Al giornale *Le Finanze* venne assicurato che il Consiglio di Stato nella sua adunanza di martedì

scorso, ha dato parere favorevole al progetto di regolamento per l'esecuzione dell'imposta sul macinato, e che tale regolamento, e la relativa legge vennero già sottoposti alla firma di S. M.

NAPOLI — L'*Italia* di Napoli annunzia che in Cerreto Sannita fu arrestata Margherita Giordano, sorella del capobanda di questo nome. E con lei furono pure assicurati Francesco Botta e Leonardo de Paolo, imputati di connivenza al brigantaggio. In Piedimonte d'Alife fu pure catturato Diodato Campagna, padre del brigante Giuseppe Campagna.

TRIESTE — Il *Cittadino* scrive:

Siamo lieti di constatare che la nostra città è restituita alla calma più perfetta. Ieri non s'ebbero più in tutto il giorno segni di agitazione. La solennità imponentissima del funerale Parisi edificò tutti, e a tutti inspirò mitezza di sentimenti. Dicevasi ieri che i villici mostrino pentimento, e cerchino via di riamicarsi la città. Niente di meglio.

FRANCIA — Scrivono de Parigi all'*Ind. Belge*:

Il maresciallo Niel ha acconsentito, non senza stento, a togliere dal proprio bilancio 8 milioni.

Ci volle nientemeno che la salutare pressione dei signori Rouher e di Vuitry per indurre il maresciallo Niel ai sacrifizi che ha fatti. Tuttavia il ministro della Guerra ha sempre davanti agli occhi il proprio scopo, e non contento di aver conservato i cavalli che l'opposizione voleva dare ai coltivatori, ne ha comprati altri 3 mila. Ora è certo, però, che la guerra quest'anno verrà evitata, ma l'anno prossimo converrà necessariamente scegliere fra un conflitto ed il disarmo. In quest'ultimo caso il maresciallo Niel darebbe la propria dimissione.

Fra gli stranieri che abbiamo in questo momento a Parigi si cita il generale russo Minden, che avrebbe, dicesi, la segreta missione di preparare un abboccamento a Kissingen tra l'Imperatore Napoleone e l'Imperatore Alessandro.

SPAGNA — I giornali di Madrid del 13 riferiscono che la sera del dodici ebbe luogo una gran rivista, della guarnigione di Madrid. Il capitano generale, conte di Chieste, pubblicò in quest'occasione un ordine del giorno, in cui si insiste sovratutto sulla necessità di metter fine una volta ai *pronunciamenti* militari. Del resto, i giornali sovraccennati non contengono alcuna notizia importante. Pare che la tranquillità sia piena ed intiera nella Penisola.

SVIZZERA — Fu sottoscritto fra la Corte pontificia e la Repubblica svizzera il trattato doganale e di commercio col quale i due Stati si accordano reciprocamente il trattamento della nazione più favorita.

Il trattato andrà in vigore il primo agosto prossimo.

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Tutti i Maceri che si vogliono alimentare colle acque del Canale di Cento devono avere all'origine della derivazione una lastra di marmo nella quale sia scolpita una luce circolare del diametro di Centimetri 10 da aprirsi e chiudere onde regolare la dispensa.

Dal detto tassatore le acque devono passare per chiavicotti mantenuti sempre in istato lodevole perchè non avvengano dispersioni.

Sono pertanto invitati i possessori dei detti Maceri a porre i rispettivi manufatti in istato normale, e si assegna all'uopo il termine perentorio di giorni quindici dalla data del presente avviso, scorsi i quali senza effetto, i lavori occorribili verranno eseguiti d'ufficio a carico degli utenti che non avessero ottemperato alle dette prescrizioni.

Ferrara 13 Luglio 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

DISGRAZIA — Nel pomerig. del 15 and. presso Cornacervina, frazione del Comune del Migliaro, Zecchetti Giuseppe guidatore dei cavalli di attiraglio alla barca Corriera di Codigoro, era trascinato, e calpestato dai cavalli medesimi, perchè questi impauriti alla vista di un ombrello portato da un fanciullo, laonde l'infelice rimaneva nel momento privo della vita.

FERIMENTO — Circa le ore dieci e mezzo pom. del 19 corr. in un'Osteria del Borgo di S. Giorgio venivano a rissa Contati Giorgio facchino, e Beretta Riccardo muratore.

Sortiti in breve dall'esercizio il Contati vibrava un colpo di coltello al Beretta, apportandogli una ferita nel petto significata mortale dal giudizio medico, quando trasportato giungeva nello Spedale di S. Anna.

Il feritore venne quasi istantaneamente arrestato dagli Agenti della P. S. che gli rinvennero indosso il coltello tutt'ora insanguinato; ed in seguito catturarono ancora, qual complice del reato l'altro facchino Tironi Giuseppe.

— Pregati inseriamo:

Sono venuti in cognizione i sottoscritti essere stati rifiutati dei viglietti da 15, 20 e 25 centesimi, che emisero mesi sono per l'ammontare di lire mille con marca e firma propria, onde facilitare lo scambio nella minuta vendita di farine che esercitano in Vigarano Mainarda. A questo fatto non avrebbero attribuito importanza di sorta se non avessero con sorpresa imparato essere provenuto dalla voce malignamente divulgata da taluno del fallimento di uno di essi. Non sussistendo menomamente un tale ingiurioso asserto, si affrettano i sottoscritti a smentirlo colla presente pubblicazione; dichiarando che il loro commercio trovasi in florida condizione, pari alla ottima opinione che hanno sempre goduto, avendo anzi mezzi com'è notorio di comprare i generi a pronta cassa; per cui sono in grado di garantire ben più del valore complessivo di detti biglietti, il cui rispettivo importo sono pronti a convertire in contanti ad ogni presentazione dei medesimi.

MANTOVANI ALESSANDRO
FRANCHINI GUGLIELMO.

LETTURE SCIENTIFICHE — Il signor Prof. Cav. Carlo Grillenzoni Domenica scorsa 19 corrente nell'Aula del R. Liceo Ariosto, colla sua lettura *sul cuore*, ha confermato la fama che Egli meritamente gode di dotto e valente nella scienza che professa.

Rispetto al modo onde ha trattato l'argomento, per quanto si sia studiato di spiegarsi con un linguaggio piano e facile, pur nullameno, seguendo il sistema fin qui adottato, non ha forse potuto rendersi fruttuoso in modo positivo per la vita domestica e sociale del popolo, cui, a nostro avviso, dovrebbe esclusivamente tendere la novella instituzione. Noi già ci spiegammo nel nostro Articolo di fondo inserto nel Numero 157 di questa Gazzetta, e ci riportiamo alle ragioni in quello svolte, nella speranza in cui siamo che possano essere prese in seria considerazione, affinchè le letture popolari, patrocinate dalla Società Savonarola, servano direttamente ed in modo efficace per la istruzione ed educazione *del popolo*. E questo sincero nostro voto crediamo sarà appoggiato anche dai chiarissimi Professori, che fin qui si sono prestati per le letture scientifiche popolari, ed ai quali d'altronde noi protestiamo tutta la nostra stima, fiducia e gratitudine.

DONI AL PATRIO MUSEO — Quarta Nota dei Doni pervenuti al Museo di Storia Naturale di questa Libera Università durante il mese di Giugno 1868:

Sig. Angelo Castelbolognesi di Ferrara domiciliato al Cairo - 24 Saggi di Legno fossile rinvenuti alla foresta pietrificata vicino al Cairo - 3 Geodi silicee del Sinai - 1 Saggio di Calcare del Sinai - 1 Ciottolo siliceo del Sinai - 3 Mascelle superiori del pesce Sega - 5 Madrepore dell'Oceano Indiano - 7 Echini dell'Oceano Indiano - 420 Conchiglie del Mar Rosso - Due Cassette di Conchiglie, microscopiche del Mar Rosso.

Antichità trovate negli scavi di Benha Zaccara e delle piramidi:

Una statua a colonna, in marmo - Una Scimmia in pietra - Un Gufo in pietra - Un Papagallo in pietra - Due Coperchi di Vaso Canopico a figura - Una Stella mortuaria - Due Veneri Egiziane - Una Lampada Egizio-Romana - Una Iside in pietra - Un Bue Apis in pietra - Una Lapide mortuaria in marmo nero - Tre lumicini Egiziani in terra cotta - Un emblema della gravidanza in terra cotta - Un gattino in legno - Un papagallo in legno colorato - Un Iside in legno colorato - Tre Bronzi istoriati, rinvenuti nel Serapeum - Trentuno Bronzi diversi trovati nel Serapeum - Undici Statuette in porcellana - Centotrentadue oggetti diversi, rappresentanti Re egiziani, Divinità, Amuleti, Iscrizioni - Un Pettorale dorato di Mummia Greco-Egiziano - Quattro divinità in bronzo trovate nel Serapeum.

Sig. Cav. Dottor Elia Rossi Bey, (Medico particolare di S. A. il Principe Halim Pascia) nativo di Ferrara e domiciliato al Cairo.

1000 Conchiglie provenienti dal Mar Rosso, dall'Oceano Indiano e dal Mar Morto - 40 Serpenti dell'Egitto.

Sig. Giuseppe Fabbri di Ferrara - Un Ventaglio d'avorio intagliato di Pechino - Uno Stocco dell'Abissinia.

Sig. Vincenzo Fabbri Veterinario alla Pieve di Cento - Un interessante Saggio di Teratologia avvenuto in una Cucurbitacea. (*ceduto all'orto botanico.*)

Sig. Conte Luigi Saracco - Un Larus.

Regio Ispettorato Montanistico di Agordo - Serie completa delle Roccie, dei Minerali, dei Prodotti ed Edotti di quello Stabilimento.

Sig. Giulio Coen di Venezia - Raccolta dei Minerali che servono all' industria vetraria.
Sig. Luigi Casotti di Ferrara - Un Trampoliere.
Sig. Francesco Astolfi di Pontelagoscuro - Un Picchio.
Prof. Galdino Gardini - Trenta esemplari di Cristalli di Zolfo delle Miniere di Gemmano - Un occhio di pesce fossile rinvenuto nei Calcari della Repubblica di S. Marino. (*rarissimo.*)

N. B. Tutti gli oggetti di antichità sono stati consegnati al Gabinetto di Archeologia.

Ferrara a dì 20 Luglio 1868.

Il Direttore del Museo
GALDINO GARDINI

— Nuove pubblicazioni illustrate della Libreria G. GNOCCHI - Milano

GLI UOMINI ILLUSTRI. Biografie degli uomini celebri d' ogni paese, che, per la loro attività, per la loro costanza e per la loro virtù seppero innalzarsi ai gradi più elevati e meritarono, oltre gli onori e le ricchezze, la riconoscenza dei proprii concittadini.

Pubblicasi il 10, 20 e 30 di ogni mese in fascicoli di pag. 32 illustrati. Ciascun fascicolo fa da sè. - Costa cent. 15.

ABBONAMENTO franco di porto a domicilio per tutto il Regno:

Per sei mesi,
cioè a 18 fascicoli formanti un volume L. 2. 60
Per un anno,
cioè a 36 fascicoli formanti due volumi L. 5. —

Gli associati hanno diritto alle copertine dei volumi. — Spedizione contro vaglia postale diretto alla Libreria GNOCCHI — Milano.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
22 *Luglio*	12.	9.	31.

Osservazioni Meteorologiche

20 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 76	mm 759, 45	mm 759, 33	mm 760, 34
Termometro centesimale	o † 31, 4	o † 28, 1	o † 33, 6	o † 29, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 18, 83	mm 17, 66	mm 19,47	mm 18, 23
Umidità relativa	o 68, 1	o 51, 5	o 50, 3	o 60, 2
Direz. del vento	OSO	O	ONO	NNE
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	S. Nuv.	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 23 0		o † 35, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		7, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 20. — *Parigi* 19. — L'Imperatore è partito stamane per Plombières.

La *France*, l' *Étendard* e il *Constitutionnel* smentiscono che la Francia abbia avvertito il Governo spagnuolo della esistenza di una recente cospirazione.

La *France* dice che la sessione legislativa chiuderassi probabilmente sabato.

Il Comitato di patronato pel telegrafo tra la Francia e l' America si costituì sotto la presidenza di Drouyn de Lhuys.

Coblenza 19. — Arrivarono il principe Umberto e la principessa Margherita e ripartirono per Colonia.

Londra 19. — Ebbe luogo un *meeting* a Hyde-Park per protestare contro il voto dei Lordi relativo al *bill* di Gladstone. Il *meeting* fu poco numeroso.

Firenze — La *Nazione* dice che la Commissione pei tabacchi ha quasi ultimati i suoi lavori. Le principali divergenze fra la Commissione ed il Ministero furono appianate.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	18	20
Rendita francese 3 0[0	70 07	70 10
» italiana 5 0[0 in cont.	53 02	53 35
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	401	402
Az. delle Strade ferr. Romane	43 —	43 —
Obbligazioni » » »	102	102
Strade ferr. Vittorio Emanuele	43 50	42 —
Obbligazioni ferr. meridionali	139	139
Londra. Consolidati inglesi	94 5[8	94 1[2
Cambio sull' Italia	8 1[4	9 —

BORSA DI FIRENZE

	18	20
Rendita ital.	58 65 —	58 55
Oro	21 83	21 81

AVVISO INTERESSANTE

Si avverte il pubblico essere state recentemente introdotte nell'*Opificio a Vapore*, ad uso molini, fuori Porta Reno - in Ferrara - due nuove macchine che possono tornare di grande utilità, e cioè:

1. Un *Crivello-Spelatore*, il quale oltre a crivellare perfettamente il grano, purgandolo dalla *terra*, *polvere carbonio*, *vermi*, *punteruoli* e da ogni altra sostanza nociva, si presta a spelare il grano stesso dalla *corteccia* più grossa che lo avvolge, così che sottoposto senza questa alla macinazione dà un maggior prodotto di farina per la fabbricazione del pane e della pasta, e di una qualità superiore ad ogni altra.

2. Un *torno a vapore* col quale si tornisce fin d' ora qualunque pezzo necessario per motrici, ed ogni altra macchina agricolo-industriale.

La modicità dei prezzi, l'esattezza e sollecitudine del lavoro, affidato a competente persona tecnica, e l' utilità che può ridondarne al pubblico, raccomandano un buon concorso.

Dirigersi per le ordinazioni all' Opificio a Vapore, fuori Porta Reno, sobborgo San Luca in Ferrara.

Magnetismo e Spiritismo

Il prof. **Rosati Tommaso** scopritore del nuovo fenomeno dei

RITRATTI DEGLI ESTINTI

da qualunque tempo; e dell' altro mediante il quale *fa scrivere in tutte le lingue* i suoi soggetti spiritistici, dirige lo studio

Magnetico-Spiristico

in Bologna via Draperie N. 1142, primo piano. Quivi si danno consulti per malatie sotto la sua immediata responsabilità e direzione.

I malati devono far conoscere il solo indirizzo, e non già spedire i capelli e i sintomi del loro male, come si domanda dagli impostori.

Ciascun consulto Magnetico chiesto per lettera si paga L. 4, se Spiritismo L. 5.

I consulti che non riguardano malattie si pagano indistintamente L. 5. Gli esteri aumenteranno le spese di posta.

Le lettere si dirigano al signor *Scipione Garetti* segretario-amministratore col suddetto indirizzo.

AVVISO

Al 23 Settembre 1868 è fittabile in Ferrara lo Stabilimento denominato *Albergo dell' Europa* posto nel pubblico Corso della Giovecca. Si parli coll'avv. Giovanni Mantovani abitante in Via Padiglioni N. 7 rosso.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*